



Comunicato Stampa  
Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup

**Approvati i risultati al 30 settembre 2014<sup>1</sup>**

**Continua il trend migliorativo dell'EBITDA pre oneri e proventi non ricorrenti, in crescita da 5 trimestri consecutivi: nel terzo trimestre positivo per 17,9 milioni di Euro.**

**EBITDA post oneri e proventi non ricorrenti positivo per 12,9 milioni di Euro nel terzo trimestre.**

**Significativa crescita della raccolta pubblicitaria in Spagna nel terzo trimestre**

Nei nove mesi 2014

**Ricavi consolidati a 921,5 milioni di Euro in linea a perimetro omogeneo rispetto al pari periodo 2013.  
Ricavi pubblicitari a 341,5 milioni di Euro, in crescita di 3,6 milioni rispetto al pari periodo 2013.  
Ricavi da attività digitali pari al 12% dei ricavi totali di Gruppo in crescita del 7,3% rispetto al pari periodo 2013.**

**Continuate le azioni di efficienza con benefici complessivi pari a 47 milioni nei primi 9 mesi.**

**EBITDA pre oneri e proventi non ricorrenti a +13,7 milioni di Euro: +34,7 milioni rispetto al pari periodo 2013.**

**EBITDA post oneri e proventi non ricorrenti a -16,3 milioni di Euro: +105 milioni rispetto al pari periodo 2013.**

**Risultato netto pari a -93,1 milioni di Euro (-175,3 milioni nei primi nove mesi del 2013).**

**Posizione finanziaria netta negativa per 515,3 milioni di Euro (-546,6 milioni al 30 settembre 2013).**

<sup>1</sup> In data 1 agosto 2013 è stato ceduto il ramo Collezionabili, in data 11 dicembre 2013 è stata ceduta Edition d'Art Albert Skirà ed in data 1 marzo 2014 è stato ceduto il ramo d'attività ed il marchio Casa Editrice La Tribuna. Tali variazioni hanno comportato complessivamente minor ricavi consolidati per 22,9 milioni e un miglioramento dell'EBITDA pari a 9,2 milioni al 30 settembre 2014, nonché minori ricavi consolidati per 7,2 milioni ed un miglioramento dell'EBITDA pari a 1,5 milioni nel terzo trimestre 2014. Nel primo trimestre 2014 è stato acquisito il controllo di Editoriale del Mezzogiorno partecipazione precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto. I ricavi della società sono interamente infragruppo e presenta al 30 settembre 2014 un EBITDA negativo di 0,1 milioni e nel terzo trimestre 2014 un EBITDA positivo di 0,3 milioni. Nel primo trimestre 2014 è stato inoltre acquisito il controllo della società Rizzoli Sfera International Advertising (Beijing) Co. Ltd. che detiene al 90% la società Rizzoli Sfera International Convention & Exhibition (Beijing) Co. Ltd.. Queste società, precedentemente valutate con il metodo del patrimonio netto, al 30 settembre 2014 presentano complessivamente ricavi per 2,8 milioni e un EBITDA negativo per 0,5 milioni nonché nel terzo trimestre 2014 presentano complessivamente ricavi per 0,5 milioni e un EBITDA negativo per 0,4 milioni.

I dati al 30 settembre 2013, al 31 dicembre 2013 e del terzo trimestre 2013 sono stati rivisti per riflettere gli effetti retroattivi dell'adozione dei principi contabili IFRS10 e IFRS 11 relativi al perimetro di consolidamento in vigore a partire dal primo gennaio 2014.

- EBITDA - da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni.

- Indebitamento finanziario netto - indicatore della struttura finanziaria, determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie non correnti per strumenti derivati.

Milano, 13 novembre 2014 – Il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup, riunitosi in data odierna sotto la presidenza di Angelo Provasoli, ha esaminato e approvato i risultati al 30 settembre 2014. Di seguito sono riportati i principali risultati consolidati dei nove mesi, confrontati con quelli del medesimo periodo 2013.

Dati Consolidati (Milioni di Euro)	30 settembre 2014	30 settembre 2013
Ricavi consolidati di Gruppo	921,5	964,9
EBITDA pre oneri e proventi non ricorrenti	13,7	(21)
EBITDA post oneri e proventi non ricorrenti	(16,3)	(121,3)
EBIT	(69,2)	(178)
Risultato netto	(93,1)	(175,3)

Dati Patrimoniali (Milioni di Euro)	30/09/2014	31/12/2013
Indebitamento finanziario netto	515,3	474,3

#### Andamento del Gruppo al 30 settembre 2014

Il debole quadro macroeconomico italiano nel secondo trimestre 2014 mostra una contrazione del PIL pari allo -0,2% rispetto al trimestre precedente (Fonte Banca d'Italia), mentre su base annua si evidenzerebbe un decremento dello 0,3% (Fonte Istat). Segnali di crescita arrivano invece dalla Spagna, dove il PIL segna una crescita dell'1,6%, su base annua (Fonte Ine). Tale andamento nei due Paesi condiziona naturalmente anche il mercato pubblicitario, che in Italia evidenzia una flessione del 5,4% nel trimestre luglio-settembre (stampa -7,3%, internet in linea (Fonte Nielsen), mentre in Spagna, nello stesso periodo, si registra un incremento complessivo del 7,2% (stampa +1,4%, internet +5%) (fonte I2P/ArceMedia).

Il Gruppo RCS ha proseguito la propria strategia basata su **investimenti e focalizzazione** in ambito multimediale per il continuo sviluppo del core business. Nel corso dei primi nove mesi 2014 - e fino ad oggi - il Gruppo RCS ha continuato a perseguire il potenziamento dei core business editoriali, l'arricchimento dell'offerta digitale, il potenziamento del valore dei marchi editoriali e degli autori dell'area Libri e lo sviluppo dei ricavi da eventi, soprattutto in ambito sportivo.

In particolare la strategia di potenziamento ed arricchimento editoriale è stata declinata con il nuovo **formato berliner del Corriere della Sera**, il **restyling di El Mundo**, che ha festeggiato il suo 25esimo compleanno, il lancio dell'edizione messicana di *El Mundo*, il ritorno in edicola e in digitale della testata *Abitare*, il restyling di *Oggi*, in occasione del suo 75esimo anniversario, e la speciale edizione internazionale di *Amica*. Il 4 novembre è stata inaugurata la **nuova libreria Rizzoli Galleria** a Milano, completamente rinnovata dopo un restauro record di quattro mesi, e in contemporanea è stata presentata la nuova app dedicata al mondo del libro **BOOKtoBOOK**. A settembre è stata inoltre lanciata *MyStudio*, l'innovativa suite digitale per il mondo della scuola, che a due mesi dal lancio ha già superato i 60.000 utenti registrati. Sul fronte pubblicitario è iniziata la raccolta della nuova concessionaria di video display advertising **Gold 5**, mentre – tra i grandi eventi – si registra il grandissimo successo della tre-giorni *Il Tempo delle Donne* e del ciclo di *Color Run*, che hanno coinvolto 60.000 appassionati nell'arco delle sei tappe.

**I ricavi netti consolidati** di Gruppo al 30 settembre 2014 si attestano a 921,5 milioni di Euro, rispetto ai 964,9 dei primi nove mesi del 2013: il calo è attribuibile principalmente alla cessione o sospensione di alcune testate periodiche no-core, nonché l'effetto delle cessioni di società e rami d'azienda. **Escludendo tali fattori, i ricavi sono sostanzialmente in linea** con il pari periodo dell'anno precedente, così come i ricavi del terzo trimestre 2014. **I ricavi delle attività digitali rappresentano il 12%** dei ricavi totali di Gruppo (10,7% nei primi nove mesi 2013) e al 30 settembre 2014 **hanno raggiunto i 110,8 milioni, in crescita del 7,3% rispetto ai primi nove mesi del 2013.**

**I ricavi diffusionali** ammontano a 484,9 milioni di Euro (-9,9% rispetto al pari periodo 2013), registrando un calo – anche nel terzo trimestre - attribuibile principalmente all’attuazione del piano di cessioni e all’andamento delle diffusioni sul mercato spagnolo.

**I ricavi pubblicitari crescono di 3,6 milioni di Euro** rispetto al pari periodo 2013, raggiungendo i 341,5 milioni. La variazione è trainata dall’incremento dei ricavi pubblicitari realizzati con editori terzi (+25,3 milioni) e dall’inversione di tendenza dei ricavi pubblicitari di Media Spagna (+1,5 milioni di Euro), che nel terzo trimestre crescono significativamente. **Nel terzo trimestre i ricavi pubblicitari di Gruppo crescono del 4,7%, evidenziando per il secondo trimestre consecutivo un’inversione di tendenza.**

**I ricavi editoriali diversi** presentano un **incremento netto di 6,4 milioni**, principalmente riconducibile al moltiplicarsi degli eventi sportivi, tra cui il Dubai Tour e la Final Four di Eurolega di basket, nonché a maggiori ricavi legati al Giro d’Italia.

Le **azioni di efficienza e contenimento costi** hanno portato nei nove mesi a **benefici per oltre 47 milioni** di Euro, che posizionano la prospettiva di benefici complessivi per il 2014 e che confermano l’innalzamento a 70 milioni della prospettiva di benefici complessivi per il 2014, oltre il target annuo originariamente definito a 50/60 milioni.

**L’EBITDA pre oneri e proventi non ricorrenti è positivo per 13,7 milioni** di Euro, rispetto ai -21 milioni dei primi nove mesi del 2013, evidenziando un **miglioramento di 34,7 milioni per l’andamento positivo delle principali aree di business**. Si evidenzia che **a partire dal terzo trimestre dello scorso anno l’EBITDA pre oneri e proventi non ricorrenti ha registrato un trend migliorativo costante** rispetto al corrispondente trimestre dell’anno precedente. Il miglioramento di 24,4 milioni di Euro registrato nel primo semestre 2014 si incrementa di ulteriori **10,3 milioni nel terzo trimestre dell’anno**. Nei nove mesi gli oneri non ricorrenti sono complessivamente pari a 30 milioni di Euro (100,3 milioni nel pari periodo 2013). **L’EBITDA post oneri e proventi non ricorrenti è pari a -16,3 milioni, in miglioramento di 105 milioni** rispetto ai -121,3 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2013; **nel terzo trimestre è positivo per 12,9 milioni di Euro, confrontato col risultato negativo per 16,5 milioni del terzo trimestre 2013.**

Continuano gli **investimenti del Gruppo** in immobilizzazioni materiali e immateriali, che nel corso dei nove mesi 2014 sono stati complessivamente pari a **43,7 milioni di Euro, il 60% dei quali investiti principalmente in area digitale**, in particolare per le nuove versioni dei siti di *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport*, e per la **realizzazione del nuovo formato del Corriere della Sera.**

Per le dinamiche sopra descritte, nonché per la riduzione rispetto al pari periodo 2013 degli ammortamenti di 8,7 milioni di Euro, **il risultato operativo (EBIT), negativo per 69,2 milioni migliora significativamente rispetto al dato del 30 settembre 2013 pari a -178 milioni. Anche il terzo trimestre evidenzia una variazione positiva dell’EBIT di oltre 31 milioni di Euro**, passando dai -35,1 milioni del terzo trimestre 2013 a -4 milioni.

Gli **oneri finanziari netti** risultano pari a 31 milioni di Euro, rispetto agli 19,8 milioni dei nove mesi 2013, essenzialmente per la componente tasso di interesse; si ricorda che nel primo semestre 2013 il Gruppo usufruiva di contratti di finanziamento a tassi particolarmente favorevoli negoziati nel 2007.

**Il risultato netto dell’esercizio è negativo per 93,1 milioni di Euro (-175,3 milioni al 30 settembre 2013), in miglioramento di oltre 82 milioni di Euro** rispetto al pari periodo 2013. Stesso trend si evidenzia nel **terzo trimestre, che vede il risultato netto migliorare di circa 27 milioni di Euro**, passando dai -50 milioni del terzo trimestre 2013 a -23,1 milioni.

La **posizione finanziaria netta** passa da -474,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2013 a -515,3 milioni, mentre rispetto al 30 settembre 2013 è in miglioramento di oltre 31 milioni di Euro. Si sottolinea che rispetto ai nove mesi del 2013 il **flusso di cassa generato dalla gestione tipica è in miglioramento di oltre 60 milioni di Euro.**

L'**organico puntuale** al 30 settembre 2014 è pari a 3.967 risorse (al lordo degli attuali accordi di Cassa Integrazione e di Solidarietà), registrando un calo di 227 unità rispetto al pari periodo 2013, in relazione ai piani di riorganizzazione che hanno coinvolto pressoché tutte le aree del Gruppo. L'**organico medio** è pari a 4.036 risorse in riduzione di 714 unità, comprendendo attività destinate alla dismissione e dismesse.

## Commenti sull'andamento al 30 settembre 2014

L'area **Media Italia** registra **ricavi** per 384,3 milioni di Euro (-6,3% rispetto al pari periodo 2013): i **ricavi digitali raggiungono il 14% dei ricavi complessivi**. Escludendo dal perimetro 2013 le testate periodiche cedute e i ricavi derivanti dal consolidamento dell'edizione locale del Mezzogiorno, la flessione si attesta a 14 milioni (-3,5%), per la contrazione della raccolta pubblicitaria e delle vendite in edicola, in parte compensati dall'aumento di prezzo delle testate cartacee e dalle iniziative introdotte nel periodo con l'obiettivo di contrastare il trend del settore, potenziando l'offerta editoriale delle due testate quotidiane del Gruppo in Italia. I **ricavi editoriali** sono pari a 215 milioni di Euro, in leggera contrazione a perimetro omogeneo rispetto all'anno precedente (-1,9%). In particolare i ricavi editoriali del *Sistema Corriere* e del *Sistema Gazzetta* evidenziano un trend sostanzialmente in linea rispetto ai nove mesi del 2013, sostenuti dal positivo effetto dell'aumento del prezzo di copertina e dal buon andamento di opere collaterali.

I **ricavi pubblicitari** sono pari a 152,9 milioni di Euro, in flessione del 6,9% rispetto al pari periodo dell'anno precedente: la **raccolta sui mezzi on-line raggiunge il 21%** dei ricavi pubblicitari dell'area.

I ricavi **editoriali diversi** ammontano a 16,4 milioni in contrazione rispetto allo stesso periodo del 2013, essenzialmente per minori abbonamenti televisivi. Le Attività Televisive sono comunque complessivamente in linea rispetto all'anno precedente.

**Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport confermano la posizione di leadership diffusionale** nei settori di riferimento. Nell'ultimo rilevamento Ads del mese di settembre *Corriere della Sera* si conferma leader nella diffusione complessiva e contrasta gli effetti del mercato sfavorevole, attestandosi a 471 mila copie medie diffuse (-4,8% pari su base annua). Le vendite di **copie digitali** sono pari a 130 mila, in **crescita del 31%** rispetto a settembre 2013. Le diffusioni totali de *La Gazzetta dello Sport* nei primi nove mesi 2014, pari a 283 mila copie, sono in calo del 2,4% rispetto a settembre 2013, mentre le copie digitali sono pari a 54 mila, in crescita del 31,7% rispetto al 30 settembre 2013. I siti *corriere.it* e *gazzetta.it* nei nove mesi raggiungono complessivamente 45,9 milioni di browser unici medi mensili non duplicati (+2% rispetto al pari periodo 2013) e le edizioni digitali dei due quotidiani hanno superato i 168 mila abbonamenti attivi, con una crescita del 33% rispetto ai nove mesi 2013. Nei primi nove mesi sono state scaricate 2,7 milioni di edizioni digitali, in crescita del 45,3% rispetto allo stesso periodo del 2013 (fonte interna). Per quanto riguarda le versioni mobile dei due siti, nei primi nove mesi del 2014 *Corriere Mobile* ha registrato 6,3 milioni di browser unici (+105% rispetto al pari periodo 2013) e anche *Gazzetta Mobile* ha raggiunto al mese di settembre 4,1 milioni di browser unici (+91% rispetto al pari periodo 2013).

**Continua la crescita dei siti web del Sistema Verticali**, registrando ottimi andamenti per il nuovo sito di *Amica.it*, *IoDonna.it*, *Living.corriere.it* e del rinnovato *Oggi.it*, registrando posizioni di leadership.

L'**EBITDA** dei primi nove mesi del 2014, **positivo per 28,1 milioni** di Euro, risulta in **miglioramento di 75,3 milioni** rispetto ai -47,2 milioni del pari periodo 2013. Escludendo dal confronto gli oneri e proventi non ricorrenti (pari a 0,6 milioni di proventi netti nei primi nove mesi del 2014 e 57,8 milioni di oneri netti nel pari periodo 2013), l'EBITDA risulta positivo per 27,5 milioni, con un miglioramento di 16,9 milioni rispetto al pari periodo del 2013.

L'area **Media Spagna** registra **ricavi** per 257,1 milioni di Euro rispetto ai 273,4 milioni del pari periodo 2013: i **ricavi digitali arrivano al 13,8% dei ricavi complessivi**, con una crescita dell'11,7% rispetto al pari periodo 2013. I **ricavi pubblicitari** raggiungono i 105,4 milioni di Euro, con un miglioramento di 1,2% rispetto al pari periodo 2013: **nel terzo trimestre i ricavi pubblicitari crescono del 18%**. **Buon andamento anche della raccolta sui mezzi on-line**, che si attesta al 25,2% dei ricavi pubblicitari complessivi netti. I **ricavi editoriali** sono pari a 119,6 milioni di Euro (136,5 milioni nel pari periodo 2013) per la generale flessione delle diffusioni e per minori ricavi di prodotti collaterali, in parte compensati dall'area digitale. I

**ricavi diversi**, pari a 32,1 milioni di Euro rispetto ai 32,8 milioni dello stesso periodo 2013, recepiscono il positivo andamento dei ricavi dell'area digitale e dagli eventi sportivi.

**El Mundo si conferma secondo quotidiano nazionale** con 184 mila copie medie giornaliere, incluse le copie digitali, mentre **Marca – testata leader nell'informazione sportiva** – si attesta a 187 mila copie, includendo le edizioni digitali, ed **Expansion** cresce del 2,9%, raggiungendo le 41mila copie media giornaliere. Il sito *elmundo.es* ha una media di 32,2 milioni di browser unici mensili (+2,6% rispetto al pari periodo 2013), il sito *marca.com* raggiunge 38,1 milioni di browser unici medi mensili (+5,9% rispetto al pari periodo 2013), mentre *expansion.com* registra un incremento del 14,5% rispetto al 30 settembre 2013, toccando la media di 6,1 milioni di utenti unici mensili. Nell'ambito delle attività on-line, con la piattaforma digitale **ORBYT**, viene confermata la posizione di **leadership nell'offerta on-line**, con circa 128 mila abbonati a settembre. **L'EBITDA è in miglioramento di 1 milione** di Euro, passando dai -22,5 milioni di Euro dei primi nove mesi 2013 ai -21,5 milioni al 30 settembre 2014; escludendo oneri e proventi non ricorrenti risulta positivo per 5,2 milioni, evidenziando un miglioramento di 12,8 milioni rispetto al pari periodo 2013.

I **ricavi dell'area Libri** si attestano a 155,4 milioni di Euro, rispetto ai 179,3 milioni del pari periodo 2013; escludendo le attività cedute della Collezionabili, della partecipata Editions d'Art Albert Skira, e del marchio La Tribuna, **i ricavi sono sostanzialmente stabili**, equilibrando il calo dell'area Education, che vedrà solo a partire dell'anno prossimo i benefici della riorganizzazione e del lancio dei nuovi prodotti.

A perimetro omogeneo **i ricavi della Varia crescono del 2%**, evidenziando un incremento **significativo dei ricavi digitali (+45,4%)**. **Rizzoli rafforza ulteriormente la seconda posizione del mercato**, con una delle maggiori crescite a valore (+19,4%), grazie ai risultati particolarmente buoni in saggistica e narrativa, e **Bompiani** mantiene il trend di crescita (+3,2%), confermandosi tra i primi dieci editori del mercato. La casa editrice Fabbri Editori vede i risultati della fase di rinnovamento iniziata nel 2012, con una crescita dell'63,4% a valore. **I ricavi netti Rizzoli International Publications** complessivi espressi in dollari hanno superato di circa il 10% quelli del pari periodo 2013. Nei primi nove mesi del 2014, Rizzoli ha conquistato trenta volte la top ten delle classifiche grazie a titoli di particolare successo, tra cui *Colpa delle stelle* di John Green, *Ammazziamo il gattopardo* di Alan Friedman, il premio Pulitzer 2014 *Il Cardellino* di Donna Tartt, *La vita è un viaggio* di Beppe Severgnini. Per Bompiani si segnala il grande successo, tra gli altri, di *Adulterio* di Paulo Coelho, *Il capitale nel XXI secolo* di Thomas Piketty e *Cuore primitivo* di Andrea De Carlo. Il venduto a valore degli **e-book** costituisce il 5,4% del totale realizzato nei nove mesi nel settore Varia, con ricavi in crescita di oltre il 40%.

**RCS Libri consolida la propria posizione di secondo operatore di mercato, raggiungendo la quota dell'11,7% a valore**. Tra i tre grandi gruppi editoriali, il Gruppo RCS è l'unico a vedere aumentare il proprio peso sul mercato a valore, **con una crescita del 10%** rispetto al pari periodo dello scorso anno.

L'**EBITDA** è positivo per 1,3 milioni di Euro, in miglioramento di 6,2 milioni rispetto al pari periodo 2013, anche per effetto della pianificata cessione di attività a marginalità più contenuta. Si evidenzia inoltre un **miglioramento di 3,4 milioni dell'EBITDA pre oneri e proventi non ricorrenti**, che raggiunge i 4,2 milioni di Euro.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

Il contesto macroeconomico italiano è ancora caratterizzato dalla pluriennale fase recessiva, pur trovando conferma modesti segnali di ripresa già segnalati a fine 2013 e caratterizzati in Italia dall'arresto della contrazione del PIL su valori sostanzialmente stabili con variazioni intorno al decimo di punto percentuale (-0,2% nel secondo trimestre 2014 rispetto al trimestre precedente del 2014), mentre in Spagna continua l'inversione di tendenza già evidenziata nel primo semestre 2014 (+0,5% nel terzo trimestre 2014 rispetto al secondo trimestre 2014; Fonte Ine). La dinamica dell'economia globale e del commercio internazionale nel 2014 è stata decisamente inferiore alle attese. Sono inoltre aumentati i rischi di un ulteriore rallentamento, anche a seguito delle tensioni geopolitiche e del possibile aggravarsi di squilibri strutturali in alcune economie emergenti (Fonte Banca d'Italia).



In Italia nel terzo trimestre 2014 (Fonte Nielsen) il mercato pubblicitario è ancora in flessione (-5,4% rispetto al pari periodo 2013) evidenziando in particolare un decremento del 7,3% sul mezzo stampa. In Spagna nel terzo trimestre 2014 il mercato pubblicitario complessivo evidenzia un incremento pari al 7,2% rispetto al terzo trimestre 2013, +1,4% per il mezzo stampa (Fonte I2P ArceMedia). In tale contesto macroeconomico **RCS prevede per l'anno 2014, nel complesso ed a perimetro omogeneo, ricavi sostanzialmente stabili rispetto al 2013.**

In risposta alle dinamiche sfavorevoli dei mercati di riferimento, il Gruppo RCS ha continuato nel corso del 2014 a perseguire con determinazione ulteriori nuove azioni di efficienza che hanno determinato un maggiore effetto rispetto a quanto previsto nel Piano per lo Sviluppo 2013-2015.

Tenuto conto dell'EBITDA ante oneri non ricorrenti al 30 settembre 2014, delle aspettative sul risultato del corrente quarto trimestre, stagionalmente sempre il trimestre di maggior risultato economico dell'anno, delle maggiori efficienze attese rispetto all'anno precedente e sempre che non si verifichi, in Italia, un'ulteriore e significativa contrazione dei ricavi pubblicitari, **si prevede di raggiungere sostanzialmente l'obiettivo di triplicare l'EBITDA ante oneri non ricorrenti rispetto al 2013. Le efficienze per il 2014 si possono stimare in circa 70 milioni, superiori al target annuo di 50/60 milioni originariamente comunicato.**

Tenuto conto di quanto premesso, in assenza di eventi allo stato non prevedibili e ferma restando la preoccupazione derivante dalle condizioni ancora instabili del contesto macroeconomico ed in particolare dei mercati pubblicitari, **si prevede per il 2014 un risultato netto ancora negativo sebbene in significativo miglioramento rispetto a quanto registrato nel 2013.**

Proseguono le negoziazioni volte alla valorizzazione degli asset no-core; allo stato gli effetti positivi sulla PFN (indebitamento netto consolidato) sono previsti manifestarsi successivamente al 2014. Per tale ragione la prevista riduzione della PFN di Gruppo al 31 dicembre 2014, rispetto al pari periodo 2013, potrebbe non essere raggiunta, ma comunque **a fine 2014 si stima una PFN consolidata inferiore a 500 milioni di Euro, in miglioramento rispetto al valore del 30 settembre 2014.** Tale obiettivo è principalmente legato ai positivi effetti della gestione legati alla stagionalità del business e garantisce il rispetto del covenant del contratto di Finanziamento aggiornato con l'accordo raggiunto con le Banche Finanziatrici, finalizzato ad una maggiore flessibilità in merito alle tempistiche previste per le cessioni degli asset no-core.

\*\*\*

*Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti societari, Roberto Bonalumi, dichiara ai sensi del comma 2 art. 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.*

\*\*\*

*Si informa che il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2014 sarà messo a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società e presso Borsa Italiana S.p.A., oltre che pubblicato sul sito internet della Società [www.rcsmediagroup.it](http://www.rcsmediagroup.it), nei termini prescritti.*

\*\*\*

Per ulteriori informazioni:

**RCS MediaGroup – Corporate Communication**

Maria Verdiana Tardi – +39 347 7017627 - [verdiana.tardi@rcs.it](mailto:verdiana.tardi@rcs.it)

**RCS MediaGroup - Investor Relations**

Federica De Medici – +39 335 230278 - [federica.demedici@rcs.it](mailto:federica.demedici@rcs.it)

[www.rcsmediagroup.it](http://www.rcsmediagroup.it)

**INTEGRAZIONI SU RICHIESTA CONSOB AI SENSI DELL'ARTICOLO 114, COMMA 5, DEL D.LGS 58/1998, DEL 27 MAGGIO 2013**

**a) La posizione finanziaria netta del Gruppo RCS e della Società cui fa capo con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio lungo termine**

(in milioni di euro)	Valore contabile		Variazione
	30/09/2014	31/12/2013	
Attività finanziarie non correnti per strumenti derivati	-	-	-
<b>TO TALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Titoli	0,2	0,2	-
Crediti finanziari	6,2	15,6	(9,4)
Attività finanziarie correnti per strumenti derivati	-	-	-
<b>Crediti e attività finanziarie correnti</b>	<b>6,4</b>	<b>15,8</b>	<b>(9,4)</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15,6	10,7	4,9
<b>TO TALE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI</b>	<b>22,0</b>	<b>26,5</b>	<b>(4,5)</b>
Debiti e passività non correnti finanziarie	(458,5)	(430,6)	(27,9)
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	(17,8)	(15,6)	(2,2)
<b>TO TALE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI</b>	<b>(476,3)</b>	<b>(446,2)</b>	<b>(30,1)</b>
Debiti e passività correnti finanziarie	(61,0)	(53,1)	(7,9)
Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	-	(1,5)	1,5
<b>TO TALE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI</b>	<b>(61,0)</b>	<b>(54,6)</b>	<b>(6,4)</b>
<b>Indebitamento Finanziario Netto Complessivo (1)</b>	<b>(515,3)</b>	<b>(474,3)</b>	<b>(41,0)</b>

(1) Indicatore della struttura finanziaria determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati. La posizione finanziaria netta definita dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 esclude le attività finanziarie non correnti.

(2) I dati al 31 dicembre 2013 sono stati rivisti per riflettere gli effetti retroattivi dell'adozione dei principi contabili IFRS 10 e IFRS 11 relativi al perimetro di consolidamento in vigore a partire dal primo gennaio 2014.

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2014 è negativa per 515,3 milioni e registra un incremento rispetto al 31 dicembre 2013 di 41 milioni.

La variazione registrata nei primi nove mesi del 2014 rispetto al 31 dicembre 2013, è generata essenzialmente dagli esborsi relativi ad oneri non ricorrenti, a nuovi investimenti tecnici, nonché ad acquisizioni di partecipazioni in società di sviluppo multimediale e di ulteriori quote del capitale sociale dell'Editoriale del Mezzogiorno cui si aggiunge il previsto assorbimento di cassa della gestione tipica. Di segno contrario, si evidenziano, gli incassi di 47 milioni, dovuti alla conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie di categoria A e B, e di 18 milioni che rappresentano la prima tranche della vendita del Blocco 1 (Edificio storico) del comparto immobiliare di S.Marco/Solferino.

Di seguito si riporta la posizione finanziaria netta della Capogruppo RCS MediaGroup S.p.A. con l'evidenza delle componenti a breve termine separatamente da quelle a lungo termine.

(in milioni di euro)	30 settembre 2014	31 dicembre 2013	Delta
<b>Crediti finanziari correnti</b>			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2,1	0,9	1,2
Crediti finanziari correnti	41,8	42,4	(0,6)
Titoli Held for Trading	0,2	0,2	-
<b>A) Totale crediti finanziari correnti</b>	<b>44,1</b>	<b>43,5</b>	<b>0,6</b>
<b>Debiti finanziari correnti</b>			
Debiti verso banche c/c	(24,1)	(24,3)	0,2
Debiti finanziari correnti	(536,5)	(201,5)	(335,0)
Passività finanziarie per strumenti derivati	-	(1,5)	1,5
<b>B) Totale debiti finanziari correnti</b>	<b>(560,6)</b>	<b>(227,3)</b>	<b>(333,3)</b>
<b>(A+B) Totale (indebitamento) finanziario corrente netto</b>	<b>(516,5)</b>	<b>(183,8)</b>	<b>(332,7)</b>
<b>Crediti finanziari non correnti</b>			
Attività finanziarie per strumenti derivati	-	-	-
<b>C) Totale crediti finanziari non correnti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Debiti finanziari non correnti</b>			
Debiti finanziari non correnti	(442,2)	(767,3)	325,1
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	(17,8)	(15,6)	(2,2)
<b>D) Totale debiti finanziari non correnti</b>	<b>(460,0)</b>	<b>(782,9)</b>	<b>322,9</b>
<b>(C+D) Totale (indebitamento) finanziario non corrente netto</b>	<b>(460,0)</b>	<b>(782,9)</b>	<b>322,9</b>
<b>TOTALE (Indebitamento) Finanziario Netto</b>	<b>(976,5)</b>	<b>(966,7)</b>	<b>(9,8)</b>

L'indebitamento finanziario netto della Società al 30 settembre 2014 è negativo per 976,5 milioni e registra un incremento rispetto al 31 dicembre 2013 di 9,8 milioni.

Tale variazione è generata essenzialmente dall'assorbimento di cassa della gestione tipica e dagli oneri non ricorrenti sostenuti per il processo di ristrutturazione in atto, per nuovi investimenti tecnici, per i versamenti in conto capitale/copertura perdite a favore di società controllate, per acquisizioni di partecipazioni in società di sviluppo multimediale e di ulteriori quote del capitale sociale dell'Editoriale del Mezzogiorno.

Di segno contrario, si evidenziano, gli incassi di 47 milioni, dovuti alla conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie di categoria A e B, e di 18 milioni che rappresenta la prima tranche della vendita del blocco 1 del comparto immobiliare di S.Marco/Solferino. A questi si aggiunge l'effetto positivo di 22 milioni per il conferimento del debito da leasing relativo al polo di Pessano ora in capo a RCS Produzioni Milano.

- b) Le posizioni debitorie scadute e ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria e previdenziale) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del Gruppo (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura)**

(in milioni di euro)

Analisi posizioni debitorie scadute								
30/09/2014	30 giorni	31 - 90 giorni	91 - 180 giorni	181-360 giorni	> 360 giorni	Totale Scaduto	A scadere	Totale
Posizioni Debitorie Commerciali	25,9	10,3	9,3	6,0	25,6	77,1	315,6	392,7
Posizioni Debitorie Finanziarie							61,0	61,0
Posizioni debitorie tributarie							13,8	13,8
Posizioni debitorie previdenziali							11,8	11,8
Posizioni debitorie altre	0,1		0,1		0,4	0,6	105,5	106,1
<b>Totale posizione debitorie</b>	<b>26,0</b>	<b>10,3</b>	<b>9,4</b>	<b>6,0</b>	<b>26,0</b>	<b>77,7</b>	<b>507,7</b>	<b>585,4</b>

Il totale delle passività correnti del Gruppo RCS al 30 settembre 2014 ammonta a 648,6 milioni, (668,8 milioni al 30 giugno 2014) e si decrementa rispetto al 30 giugno 2014 di 20,2 milioni. La voce depurata delle poste prive di una scadenza contrattuale, quali le quote a breve termine dei fondi rischi ed oneri nonché dei debiti derivanti dalla valutazione a patrimonio netto di partecipate del Gruppo, ammonta a 585,4 milioni. Le posizioni non scadute, pari a 507,7 milioni, rappresentano circa l'86,7% del totale. Al 30 settembre 2014 non si evidenziano scaduti per posizioni debitorie finanziarie, tributarie e previdenziali.

Le posizioni debitorie scadute, prevalentemente di natura commerciale, ammontano complessivamente a 77,7 milioni (72,4 milioni al 30 giugno 2014), evidenziando un incremento di 5,3 milioni originato prevalentemente dalla Capogruppo.

Le posizioni debitorie scadute comprendono 26 milioni di debiti scaduti entro i 30 giorni (25,8 milioni al 30 giugno 2014) essenzialmente riconducibili all'operatività aziendale (cosiddetti scaduti tecnici). Inoltre le posizioni in scadenza il giorno 30 settembre sono convenzionalmente state classificate tra i debiti a scadere ed ammontano a circa 25,5 milioni. Il residuo pari a 51,7 milioni include debiti verso agenti scaduti per complessivi 24,2 milioni (46,8% del totale scaduto residuo). La prassi del settore prevede, nel rapporto con gli agenti, l'erogazione di un anticipo mensile sulle attività di loro pertinenza che è iscritto in bilancio tra i crediti commerciali. Gli anticipi ad agenti riferibili ai debiti scaduti ammontano a circa 26,5 milioni, importo superiore allo scaduto specifico. Si precisa che i debiti verso agenti scaduti oltre i 360 giorni rappresentano circa il 71,6% di quella fascia di scaduto.

Lo scaduto commerciale pari a 77,1 milioni (71,9 milioni al 30 giugno 2014) si riferisce prevalentemente alla Capogruppo per 48,6 milioni, a RCS Libri S.p.A. per 8,4 milioni e al gruppo Unidad Editorial per 12,8 milioni.

Nelle posizioni debitorie a scadere sono compresi 3,7 milioni di scaduto contabile legato alla situazione pregressa espressa nei conti del ramo di stampa Produzioni Padova, acquisito il 1° settembre 2014 e per il quale sono in corso operazioni di integrazione e normalizzazione dei rapporti con Fornitori e Istituti Previdenziali.

Non si rilevano azioni legali volte al recupero di somme significative asseritamente dovute in forza di rapporti commerciali.

### c) Rapporti verso parti correlate del Gruppo RCS e della Società cui fa capo

Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate del Gruppo e di RCS MediaGroup S.p.A. si rinvia al Resoconto Intermedio di Gestione.

**d) L'eventuale mancato rispetto dei covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole**

Il Contratto di Finanziamento sottoscritto nel giugno 2013 prevede un Covenant di default di PFN non superiore a 470 milioni alla fine del 2014. Il Covenant era stato individuato sulla base delle prevedibili vendite di asset non core per un importo non inferiore a 250 milioni entro la fine dell'anno. In data 11 agosto 2014 la società ha sottoscritto con le banche finanziatrici un accordo modificativo di taluni termini e condizioni dello stesso Contratto di Finanziamento.

Più in particolare e al fine di conseguire una maggiore flessibilità in merito alle tempistiche previste per le cessioni degli *assets no-core* è stato previsto l'incremento del livello della Posizione Finanziaria Netta massima della Società, da rilevarsi alla data del 31 dicembre 2014, sino ad Euro 530 milioni (anziché Euro 470 milioni).

In particolare il contratto di Finanziamento prevede il rispetto dei seguenti covenant finanziari, che la Società ritiene coerenti con le previsioni economico finanziarie contenute nel Piano per lo Sviluppo:

<b>Data di Riferimento</b>	<b>Covenant Finanziario</b>
31 dicembre 2014	Posizione Finanziaria Netta < a Euro 530 milioni (rispetto ai precedenti Euro 470 milioni);
31 dicembre 2015	(i) Posizione Finanziaria Netta < uguale a Euro 440 milioni; (ii) Rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA ( <i>Leverage Ratio</i> ), calcolato a livello del bilancio consolidato, inferiore a 3,50x.
31 dicembre 2016	(i) Posizione Finanziaria Netta < uguale a Euro 410 milioni; (ii) Rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA ( <i>Leverage Ratio</i> ), calcolato a livello del bilancio consolidato, inferiore a 3,25x.
31 dicembre 2017	(i) Posizione Finanziaria Netta < uguale a Euro 380 milioni; (ii) Rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA ( <i>Leverage Ratio</i> ), calcolato a livello del bilancio consolidato, inferiore a 3,00x.

In caso di violazione dei *covenant* finanziari applicabili, ovvero al verificarsi di ulteriori eventi qualificati quali, tra gli altri, il mancato pagamento di importi dovuti ai sensi del Contratto di Finanziamento, il *cross default* in relazione all'indebitamento finanziario del Gruppo o l'avvio di procedure esecutive da parte dei creditori, per importi superiori a determinate soglie, la violazione degli obblighi assunti ai sensi del Contratto di Finanziamento, il cambio di controllo o il verificarsi di eventi che comportino un effetto negativo rilevante come ivi definiti, gli istituti finanziatori hanno il diritto di richiedere il rimborso delle linee di credito erogate ai sensi del Contratto di Finanziamento. Circa il Cambio di Controllo la disdetta del Patto di Sindacato avvenuta lo scorso ottobre non ha costituito fattispecie di cambio di controllo così come disciplinato dal contratto di finanziamento.

L'accordo modificativo sottoscritto in data 11 agosto 2014, per la modifica di taluni termini e condizioni del contratto di finanziamento, al fine di conseguire una maggiore flessibilità in merito alle tempistiche per le cessioni degli asset *non-core*, ha inoltre variato i termini, da fine 2014 a fine settembre 2015, dell'impegno preso dal Gruppo a conseguire un rapporto PFN/EBITDA ante oneri non ricorrenti non superiore a 4,5 che qualora non realizzato sia sanato dalla società all'esito di vendite di asset *non core*, non inferiori a 250 milioni, già perfezionate ovvero in corso di definizione entro fine settembre 2015. Se ciò non avvenisse il Consiglio dovrebbe esercitare entro il 31 dicembre del 2015 la delega all'aumento di capitale fino a circa 190 milioni, da attuarsi per sanare il mancato rispetto delle due condizioni per la differenza tra quanto già sottoscritto nello scorso mese di luglio per circa 409 milioni e il massimo di 600 milioni.

**e) Lo stato di implementazione del piano industriale, con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti**

Il settore editoriale in Italia continua nel corso del 2014 a mostrare andamenti recessivi sia per quanto concerne la raccolta pubblicitaria sia per quanto riguarda il trend delle diffusioni.

Per quanto attiene al mercato della pubblicità, la contrazione degli investimenti totali si è attenuata nel corso degli ultimi mesi del 2014 rispetto all'andamento complessivo dell'anno precedente (-12,3% nell'intero esercizio 2013 e -3,2% nel periodo gennaio - settembre 2014), tuttavia, mentre televisione e internet si sono sostanzialmente stabilizzati (pressoché zero nel periodo gennaio - settembre 2014), il trend negativo della raccolta sui quotidiani e periodici resta ancora significativo (rispettivamente -10,3% e -8,7%), pur essendosi anch'esso moderato rispetto al 2013.

Con riferimento alle diffusioni, prosegue il declino delle copie cartacee vendute in edicola; cui si contrappone lo sviluppo degli abbonamenti digitali, i cui ricavi risultano tuttavia insufficienti a contrastare il calo delle copie cartacee.

In Spagna il mercato pubblicitario a settembre evidenzia una crescita complessiva del 3%, sostenuta dal progresso sul mezzo televisivo (+6,9%) e sul comparto on line (+3,1%). Per contro sul fronte diffusionale prosegue anche in Spagna il trend negativo delle vendite dei quotidiani.

In tale contesto, il Gruppo RCS ha continuato anche nel corso del terzo trimestre del 2014 a perseguire nuove azioni di efficienza, con maggiore impatto rispetto a quanto previsto nel Piano per lo Sviluppo 2013-2015, con l'obiettivo di preservare i target di redditività per il 2014. A settembre, si evidenzia infatti una contrazione dei ricavi rispetto al Piano, a cui fanno fronte minori costi del periodo, quale risultante delle attività di efficientamento dei processi e contenimento dei costi operativi per circa 47 milioni di euro messe in atto da tutte le unità di business del Gruppo.

In particolare, i ricavi di Gruppo dei primi nove mesi del 2014, pari a 921,5 milioni, evidenziano una flessione del 4,5% rispetto al corrispondente periodo del 2013, risultando sostanzialmente stabili a perimetro omogeneo, escludendo le attività cedute e cessate nel corso del 2013.

L'EBITDA ante oneri non ricorrenti dei primi nove mesi dell'anno è pari a 13,7 milioni ed è in miglioramento, complessivamente per 34,7 milioni, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Tenuto conto dell'EBITDA ante oneri non ricorrenti al 30 settembre 2014, delle aspettative sul risultato del corrente quarto trimestre, stagionalmente sempre il trimestre di maggior risultato economico dell'anno, delle maggiori efficienze attese rispetto all'anno precedente e sempre che non si verifichi, in Italia, un'ulteriore e significativa contrazione dei ricavi pubblicitari, si prevede di raggiungere sostanzialmente l'obiettivo di triplicare l'EBITDA ante oneri non ricorrenti rispetto al 2013. Le efficienze per il 2014 si possono stimare in circa 70 milioni, superiori al target annuo di 50/60 milioni originariamente comunicato.

Proseguono le negoziazioni volte alla valorizzazione degli asset no-core; allo stato gli effetti positivi sulla PFN sono previsti manifestarsi successivamente al 2014. Per tale ragione la prevista riduzione della PFN di Gruppo al 31 dicembre 2014, rispetto al pari periodo 2013, potrebbe non essere raggiunta ma comunque a fine 2014 si stima una PFN consolidata inferiore a 500 milioni di Euro, in miglioramento rispetto al valore del 30 settembre 2014. Tale obiettivo è principalmente legato ai positivi effetti della gestione legati alla stagionalità del business e garantisce il rispetto del covenant del contratto di Finanziamento aggiornato con l'accordo raggiunto con le Banche Finanziatrici, finalizzato ad una maggiore flessibilità in merito alle tempistiche previste per le cessioni degli asset no-core.

**Gruppo RCS MediaGroup**  
**Conto economico consolidato riclassificato**  
 (tabelle non assoggettate a revisione contabile)

(in milioni di euro)	30 settembre 2014		30 settembre 2013		Differenza A-B	Differenza %
		%		%		
	(4)		(4)	(5)		
	A		B			
<b>Ricavi netti</b>	<b>921,5</b>	<b>100,0</b>	<b>964,9</b>	<b>100,0</b>	<b>(43,4)</b>	<b>(4,5%)</b>
<i>Ricavi diffusionali</i>	484,9	52,6	538,3	55,8	(53,4)	(9,9%)
<i>Ricavi pubblicitari (1)</i>	341,5	37,1	337,9	35,0	3,6	1,1%
<i>Ricavi editoriali diversi (2)</i>	95,1	10,3	88,7	9,2	6,4	7,2%
Costi operativi	(670,2)	(72,7)	(724,6)	(75,1)	54,4	(7,5%)
Costo del lavoro	(251,6)	(27,3)	(335,1)	(34,7)	83,5	(24,9%)
Svalutazione crediti	(11,0)	(1,2)	(14,6)	(1,5)	3,6	(24,7%)
Accantonamenti per rischi	(5,0)	(0,5)	(11,9)	(1,2)	6,9	(58,0%)
<b>EBITDA (3)</b>	<b>(16,3)</b>	<b>(1,8)</b>	<b>(121,3)</b>	<b>(12,6)</b>	<b>105,0</b>	<b>(86,6%)</b>
Amm.immobilizzazioni immateriali	(27,3)	(3,0)	(33,1)	(3,4)	5,8	
Amm.immobilizzazioni materiali	(16,0)	(1,7)	(18,9)	(2,0)	2,9	
Amm.investimenti immobiliari	(0,8)	(0,1)	(0,8)	(0,1)	0,0	
Altre svalutazioni immobilizzazioni	(8,8)	(1,0)	(3,9)	(0,4)	(4,9)	
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>(69,2)</b>	<b>(7,5)</b>	<b>(178,0)</b>	<b>(18,4)</b>	<b>108,8</b>	
Proventi (oneri) finanziari netti	(31,0)	(3,4)	(19,8)	(2,1)	(11,2)	
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	(1,9)	(0,2)	0,0	0,0	(1,9)	
Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	(9,0)	(1,0)	(7,8)	(0,8)	(1,2)	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(111,1)</b>	<b>(12,1)</b>	<b>(205,6)</b>	<b>(21,3)</b>	<b>94,5</b>	
Imposte sul reddito	10,7	1,2	38,7	4,0	(28,0)	
<b>Risultato attività destinate a continuare</b>	<b>(100,4)</b>	<b>(10,9)</b>	<b>(166,9)</b>	<b>(17,3)</b>	<b>66,5</b>	
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse (6)	6,8	0,7	(8,9)	(0,9)	15,7	
<b>Risultato netto prima degli interessi di terzi</b>	<b>(93,6)</b>	<b>(10,2)</b>	<b>(175,8)</b>	<b>(18,2)</b>	<b>82,2</b>	
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	0,5	0,1	0,5	0,1	0,0	
<b>Risultato netto di periodo di Gruppo</b>	<b>(93,1)</b>	<b>(10,1)</b>	<b>(175,3)</b>	<b>(18,2)</b>	<b>82,2</b>	

(1) I ricavi pubblicitari al 30 settembre 2014 comprendono 204,2 milioni realizzati tramite la divisione Pubblicità concessionaria del gruppo (di cui 171,5 milioni da Media Italia, 9,6 milioni da Poligrafici Editoriale, 13,6 milioni da Editrice la Stampa, 7 milioni da Spazi di Altri editori terzi, 1,4 milioni ad Eventi vari e 1,1 milioni da Media Spagna) e 137,3 milioni realizzati direttamente dagli editori (di cui 104,6 milioni si riferiscono a Media Spagna, 17,1 milioni a Eventi Sportivi, 6,8 milioni a Media Italia, 9,5 milioni da Funzioni di Corporate e Altre Attività e 0,7 milioni a elisioni verso società del Gruppo).

I ricavi pubblicitari al 30 settembre 2013 comprendono 191,8 milioni realizzati tramite la divisione Pubblicità concessionaria del gruppo (di cui 185,2 milioni da Media Italia, 1,6 milioni da Poligrafici Editoriale, 3,3 milioni da Spazi di Altri editori terzi, e 1,7 milioni da Eventi vari) e 146,1 milioni (di cui 103,2 milioni si riferiscono a Media Spagna, 17,3 milioni a Pubblicità ed Eventi, 8,3 milioni a Blei, 9,5 milioni a Funzioni di Corporate e Altre Attività, 9 milioni a Media Italia e 1,2 milioni a elisioni verso società del Gruppo).

(2) I ricavi editoriali diversi accolgono prevalentemente i ricavi relativi alla vendita di diritti cinematografici di Media Spagna, i ricavi per attività televisive di Media Italia e di Media Spagna, i ricavi per la cessione di royalties a società terze, i ricavi correlati a eventi e manifestazioni in Italia e in Spagna, i ricavi dell'e-commerce, nonché i ricavi derivanti dalla vendita delle liste clienti e dei cofanetti per l'infanzia delle società del gruppo Sfera, facenti capo a Funzioni di Corporate e Altre attività.

(3) Da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni.

(4) In data 1 agosto 2013 è stato ceduto il ramo Collezionabili, in data 11 dicembre 2013 è stata ceduta Edition d'Art Albert Skirà ed in data 1 marzo 2014 è stato ceduto il ramo d'attività ed il marchio Casa Editrice La Tribuna. Tali variazioni hanno comportato complessivamente minor ricavi consolidati per 22,9 milioni ed un miglioramento dell'EBITDA pari a 9,2 milioni. Nel primo trimestre 2014 è stato acquisito il controllo di Editoriale del Mezzogiorno partecipazione precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto. I ricavi della società sono interamente infragruppo e presenta al 30 settembre 2014 un EBITDA negativo di 0,1 milioni. Nel primo trimestre 2014 è stato inoltre acquisito il controllo della società Rizzoli Sfera International Advertising (Beijing) Co. Ltd. che detiene al 90% la società Rizzoli Sfera International Convention & Exhibition (Beijing) Co. Ltd.. Queste società, precedentemente valutate con il metodo del patrimonio netto, al 30 settembre 2014 presentano complessivamente ricavi per 2,8 milioni e un EBITDA negativo per 0,5 milioni.

(5) I dati del 30 settembre 2013 sono stati rivisti per riflettere gli effetti retroattivi dell'adozione dei principi contabili IFRS 10 e IFRS 11 relativi al perimetro di consolidamento in vigore a partire dal primo gennaio 2014.

(6) Al 30 settembre 2014 il Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse comprende la plusvalenza netta di 6,8 milioni realizzata sull'immobile del comparto di Via Solferino la cui cessione realizzata nel 2013 era soggetta a condizione sospensiva.

## Gruppo RCS MediaGroup

### Stato patrimoniale consolidato riclassificato

(tabelle non assoggettate a revisione contabile)

(in milioni di euro)	30 Settembre 2014	%	31 Dicembre 2013 (2)	%
Immobilizzazioni Immateriali	506,7	62,9	504,4	62,3
Immobilizzazioni Materiali	122,1	15,2	132,1	16,3
Investimenti Immobiliari	29,4	3,7	30,3	3,7
Immobilizzazioni Finanziarie	291,3	36,2	295,4	36,5
<b>Attivo Immobilizzato Netto</b>	<b>949,5</b>	<b>118,0</b>	<b>962,2</b>	<b>118,9</b>
Rimanenze	96,0	11,9	85,4	10,6
Crediti commerciali	380,2	47,2	393,6	48,6
Debiti commerciali	(392,7)	(48,8)	(373,1)	(46,1)
Altre attività/passività	5,9	0,7	(18,2)	(2,2)
<b>Capitale d'Esercizio</b>	<b>89,4</b>	<b>11,1</b>	<b>87,7</b>	<b>10,8</b>
Fondi per rischi e oneri	(92,6)	(11,5)	(119,9)	(14,8)
Passività per imposte differite	(88,5)	(11,0)	(89,6)	(11,1)
Beneficiari relativi al personale	(52,8)	(6,6)	(51,3)	(6,3)
<b>Capitale Investito Netto Operativo</b>	<b>805,0</b>	<b>100,0</b>	<b>789,1</b>	<b>97,5</b>
<b>CIN attività destinate alla dismissione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>20,1</b>	<b>2,5</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>805,0</b>	<b>100,0</b>	<b>809,2</b>	<b>100,0</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>289,7</b>	<b>36,0</b>	<b>334,9</b>	<b>41,4</b>
Debiti finanziari a medio lungo termine	458,5	57,0	430,6	53,2
Debiti finanziari a breve termine	61,0	7,6	54,6	6,7
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	17,8	2,2	15,6	1,9
Attività finanziarie non correnti per strumenti derivati	-	-	-	-
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(22,0)	(2,7)	(26,5)	(3,3)
<b>Indebitamento finanziario netto (1)</b>	<b>515,3</b>	<b>64,0</b>	<b>474,3</b>	<b>58,6</b>
<b>Totale fonti di finanziamento</b>	<b>805,0</b>	<b>100,0</b>	<b>809,2</b>	<b>100,0</b>

(1) Indicatore della struttura finanziaria determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati. La posizione finanziaria netta definita dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 esclude le attività finanziarie non correnti. Le attività finanziarie non correnti al 30 settembre 2014 e al 31 dicembre 2013 sono pari a zero e pertanto l'indicatore finanziario di RCS al 30 settembre 2014 e al 31 dicembre 2013, coincide con la posizione finanziaria netta così come definita dalla sopra citata comunicazione CONSOB.

(2) I dati al 31 dicembre 2013 sono stati rivisti per riflettere gli effetti retroattivi dell'adozione dei principi contabili IFRS 10 e IFRS 11 relativi al perimetro di consolidamento in vigore a partire dal 1° gennaio 2014.

**Gruppo RCS MediaGroup**  
**Ripartizione ricavi per settori di Business**  
 (tabelle non assoggettate a revisione contabile)

(in milioni di euro)	Progressivo al 30/09/2014						
	Ricavi	EBITDA ANTE NON RICORRENTI	% sui ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi
Media Italia (1)	384,3	27,5	7,2%	28,1	7,3%	8,2	2,1%
Media Spagna	257,1	5,2	2,0%	(21,5)	(8,4)%	(36,0)	(14,0)%
Libri (2)	155,4	4,2	2,7%	1,3	0,8%	(0,1)	(0,1)%
Pubblicità ed Eventi	251,8	(2,0)	(0,8)%	(2,8)	(1,1)%	(2,9)	(1,2)%
Funzioni Corporate e Altre Attività (3)	55,6	(21,2)	(38,1)%	(21,4)	(38,5)%	(38,4)	n.a
Diverse ed elisioni	(182,7)		0,0%	0,0	0,0%	0,0	n.a
<b>Consolidato</b>	<b>921,5</b>	<b>13,7</b>	<b>1,5%</b>	<b>(16,3)</b>	<b>(1,8)%</b>	<b>(69,2)</b>	<b>(7,5)%</b>
Attività destinate alla dismissione e dismesse (2)							
Diverse ed elisioni							
<b>Totale</b>	<b>921,5</b>	<b>13,7</b>	<b>1,5%</b>	<b>(16,3)</b>	<b>(1,8)%</b>	<b>(69,2)</b>	<b>(7,5)%</b>

(in milioni di euro)	Progressivo al 30/09/2013 (4)						
	Ricavi	EBITDA ANTE NON RICORRENTI	% sui ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi
Media Italia (1)	410,3	10,6	2,6%	(47,2)	(11,5)%	(68,6)	(16,7)%
Media Spagna	273,4	(7,6)	(2,8)%	(22,5)	(8,2)%	(39,9)	(14,6)%
Libri (2)	179,3	0,8	0,4%	(4,9)	(2,7)%	(5,7)	(3,2)%
Pubblicità ed Eventi	238,8	(11,8)	(4,9)%	(26,9)	(11,3)%	(27,1)	(11,3)%
Funzioni Corporate e Altre Attività (3)	56,8	(13,0)	(22,9)%	(19,8)	(34,9)%	(36,7)	n.a
Diverse ed elisioni	(193,7)		0,0%	-	n.a	0,0	n.a
<b>Consolidato</b>	<b>964,9</b>	<b>(21,0)</b>	<b>(2,2)%</b>	<b>(121,3)</b>	<b>(12,6)%</b>	<b>(178,0)</b>	<b>(18,4)%</b>
Attività destinate alla dismissione e dismesse (2)	39,7	4,1		4,1		(5,2)	
Diverse ed elisioni							
<b>Totale</b>	<b>1.004,6</b>	<b>(16,9)</b>	<b>(1,7)%</b>	<b>(117,2)</b>	<b>(11,7)%</b>	<b>(183,2)</b>	<b>(18,2)%</b>

(1) Nel primo trimestre 2014 è stato acquisito il controllo di Editoriale del Mezzogiorno partecipazione precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto. I ricavi della società sono interamente infragruppo e presenta al 30 settembre 2014 un EBITDA negativo di 0,1 milioni

(2) In data 1 agosto 2013 è stato ceduto il ramo Collezionabili, in data 11 dicembre 2013 è stata ceduta Edition d'Art Albert Skirà ed in data 1 marzo 2014 è stato ceduto il ramo d'attività ed il marchio Casa Editrice La Tribuna. Tali variazioni hanno comportato complessivamente minor ricavi consolidati per 22,9 milioni ed un miglioramento dell'EBITDA pari a 9,2 milioni.

(3) Nel primo trimestre 2014 è stato inoltre acquisito il controllo della società Rizzoli Sfera International Advertising (Beijing) Co. Ltd. che detiene al 90% la società Rizzoli Sfera International Convention & Exhibition (Beijing) Co. Ltd.. Queste società, precedentemente valutate con il metodo del patrimonio netto, al 30 settembre 2014 presentano complessivamente ricavi per 2,8 milioni e un EBITDA negativo per 0,5 milioni.

(4) I dati al 30 settembre 2013 sono stati rivisti per riflettere gli effetti retroattivi dell'adozione dei principi contabili IFRS10 e IFRS 11 relativi al perimetro di consolidamento in vigore a partire dal primo gennaio 2014.

**Gruppo RCS MediaGroup**  
**Conto economico consolidato riclassificato - IIIQ**  
 (tabelle non assoggettate a revisione contabile)

(in milioni di euro)	3°trimestre2014		3°trimestre2013		Differenza	
	(4)	%	(4)	(5)	%	Differenza
	A		B			%
<b>Ricavi netti</b>	<b>310,4</b>	<b>100,0</b>	<b>317,4</b>	<b>100,0</b>	<b>(7,0)</b>	<b>(2,2%)</b>
<i>Ricavi diffusionali</i>	196,8	63,4	208,3	65,6	(11,5)	(5,5%)
<i>Ricavi pubblicitari (1)</i>	90,7	29,2	86,6	27,3	4,1	4,7%
<i>Ricavi editoriali diversi (2)</i>	22,9	7,4	22,5	7,1	0,4	1,8%
Costi operativi	(225,7)	(72,7)	(237,4)	(74,8)	11,7	(4,9%)
Costo del lavoro	(65,6)	(21,1)	(85,0)	(26,8)	19,4	(22,8%)
Svalutazione crediti	(4,0)	(1,3)	(5,3)	(1,7)	1,3	(24,5%)
Accantonamenti per rischi	(2,2)	(0,7)	(6,2)	(2,0)	4,0	(64,5%)
<b>EBITDA (3)</b>	<b>12,9</b>	<b>4,2</b>	<b>(16,5)</b>	<b>(5,2)</b>	<b>29,4</b>	<b>(178,2%)</b>
Amm.immobilizzazioni immateriali	(9,5)	(3,1)	(10,8)	(3,4)	1,3	
Amm.immobilizzazioni materiali	(5,3)	(1,7)	(6,1)	(1,9)	0,8	
Amm.investimenti immobiliari	(0,2)	(0,1)	(0,4)	(0,1)	0,2	
Altre svalutazioni immobilizzazioni	(1,9)	(0,6)	(1,3)	(0,4)	(0,6)	
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>(4,0)</b>	<b>(1,3)</b>	<b>(35,1)</b>	<b>(11,1)</b>	<b>31,1</b>	
Proventi (oneri) finanziari netti	(10,1)	(3,3)	(8,0)	(2,5)	(2,1)	
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	(1,9)	(0,6)	(0,3)	(0,1)	(1,6)	
Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	(3,7)	(1,2)	(4,1)	(1,3)	0,4	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(19,7)</b>	<b>(6,3)</b>	<b>(47,5)</b>	<b>(15,0)</b>	<b>27,8</b>	
Imposte sul reddito	(3,1)	(1,0)	1,1	0,3	(4,2)	
<b>Risultato attività destinate a continuare</b>	<b>(22,8)</b>	<b>(7,3)</b>	<b>(46,4)</b>	<b>(14,6)</b>	<b>23,6</b>	
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse	(0,3)	(0,1)	(3,5)	(1,1)	3,2	
<b>Risultato netto prima degli interessi di terzi</b>	<b>(23,1)</b>	<b>(7,4)</b>	<b>(49,9)</b>	<b>(15,7)</b>	<b>26,8</b>	
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	0,0	0,0	(0,1)	(0,0)	0,1	
<b>Risultato netto di periodo di Gruppo</b>	<b>(23,1)</b>	<b>(7,4)</b>	<b>(50,0)</b>	<b>(15,8)</b>	<b>26,9</b>	

(1) I ricavi pubblicitari nel terzo trimestre 2014 comprendono 55,9 milioni realizzati tramite la divisione Pubblicità concessionaria del gruppo (di cui 46,4 milioni da Media Italia, 3,8 milioni da Editrice la Stampa, 2,4 milioni da Poligrafici Editoriale, 2,1 milioni da Spazi di Altri editori terzi, 0,9 milioni ad Eventi vari e 0,3 milioni da Media Spagna) e 34,8 milioni realizzati direttamente dagli editori (di cui 30 milioni si riferiscono a Media Spagna, 0,6 milioni a Eventi Sportivi, 1,6 milioni a Media Italia, 2,7 milioni da Funzioni di Corporate e Altre Attività e 0,1 milioni a elisioni verso società del Gruppo).

I ricavi pubblicitari del terzo trimestre 2013 comprendono 51,4 milioni realizzati tramite la divisione Pubblicità concessionaria del Gruppo (di cui 38,3 milioni da Quotidiani Italia, 10,5 milioni da Periodici, 2,6 milione da editori terzi) e 35,2 milioni realizzati direttamente dagli editori (di cui 25,4 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 4,1 milioni a Quotidiani Italia, 3,5 milioni a Periodici, 2,3 milioni a Blei, 0,3 milioni a Digicast e 0,4 milioni a elisioni verso società del Gruppo).

(2) I ricavi editoriali diversi accolgono prevalentemente i ricavi relativi alla vendita di diritti cinematografici del gruppo Unidad Editorial, i ricavi per attività televisive di Media Italia e del gruppo Unidad Editorial, i ricavi per la cessione di royalties a società terze, i ricavi correlati a eventi e manifestazioni in Italia e in Spagna, i ricavi dell'e-commerce, nonché i ricavi derivanti dalla vendita delle liste clienti e dei cofanetti per l'infanzia delle società del gruppo Sfera.

(3) Da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni.

(4) In data 1 agosto 2013 è stato ceduto il ramo Collezionabili, in data 11 dicembre 2013 è stata ceduta Edition d'Art Albert Skirà ed in data 1 marzo 2014 è stato ceduto il ramo d'attività ed il marchio Casa Editrice La Tribuna. Tali variazioni hanno comportato nel terzo trimestre 2014, rispetto al terzo trimestre 2013, complessivamente minor ricavi consolidati per 7,2 milioni ed un miglioramento dell'EBITDA pari a 1,5 milioni. Nel primo trimestre 2014 è stato acquisito il controllo di Editoriale del Mezzogiorno partecipazione precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto. I ricavi della società sono interamente infragruppo e presenta nel terzo trimestre 2014 un EBITDA positivo di 0,3 milioni. Nel primo trimestre 2014 è stato inoltre acquisito il controllo della società Rizzoli Sfera International Advertising (Beijing) Co. Ltd. che detiene al 90% la società Rizzoli Sfera International Convention & Exhibition (Beijing) Co. Ltd.. Queste società, precedentemente valutate con il metodo del patrimonio netto, nel terzo trimestre 2014 hanno comportato un incremento dei ricavi consolidati di Gruppo pari a 0,5 milioni e presentano un EBITDA complessivamente negativo per 0,4 milioni.

(5) I dati del terzo trimestre 2013 sono stati rivisti per riflettere gli effetti retroattivi dell'adozione dei principi contabili IFRS 10 e IFRS 11 relativi al perimetro di consolidamento in vigore a partire dal primo gennaio 2014.